â€œLâ€™invito a toccare le ferite arriva anche a noi oggi. Siamo chiamati perciÃ² a fissare lo sguardo su queste piaghe. Cosa sono queste ferite da toccare? Cosa rappresentano?

Sono segno del prezzo dellâ€™amore. Lâ€™amore per lâ€™uomo ha un prezzo, e Dio lo ha pagato. Ogni amore ha un prezzo. La volontÃ di Dio non era quella di far morire il proprio Figlio, ma di consegnarsi completamente nelle mani dellâ€™uomoâ€¦

Le ferite di GesÃ¹ sono il segno della fedeltÃ di Dio: nonostante lâ€™amore di Dio sia stato ferito, Lui Ã¨ disposto a ricominciare, a ricostruire unâ€™alleanza con lâ€™uomo; e per far questo riparte proprio dalle ferite che lâ€™uomo gli ha procurato. Il fatto che GesÃ¹ vada incontro ai discepoli e mostri loro le piaghe delle mani e del fianco, fino ad invitare Tommaso a mettere il dito nel costato trafitto, riporta i discepoli al desiderio di Dio di ripartire nellâ€™amicizia con lâ€™uomo che lo aveva abbandonato. Le ferite del Risorto dicono la disponibilitÃ di Dio a ricominciare. Dalle ferite di GesÃ¹ puÃ² nascere una nuova comunione con lâ€™uomo. Le ferite di GesÃ¹ diventano segno di colui che non risponde con violenza alla violenza, ma la assorbe e la trasforma in vita nuova: la vita del Risorto.

Le ferite di GesÃ¹ sono anche un invito a ridare continuamente fiducia a chi ci ha tradito e fatto del male. Domandandogli di mettere la mano nel suo costato, il Signore incoraggia Tommaso a guardare gli altri dal cuore di Dio. Il costato trafitto di GesÃ¹ Ã¨ lâ€™ingresso nel cuore di Dio: da lÃ¬ noi siamo chiamati a guardare le persone e le loro fragilitÃ . La ferita del costato trafitto Ã¨ dunque la feritoia da cui guardare gli altri. Vedendo il buono che possono compiere, piuttosto che il male che hanno fatto. Lâ€™incontro con il Risorto fa ripartire la fraternitÃ , la comunione tra i discepoli. La comunione, la fraternitÃ tra noi diventano quindi testimonianza del Risorto. Se guardata dalla feritoia del costato trafitto di GesÃ¹, anche la fragilitÃ sperimentata - che insidia la comunione - diventa condizione per una comunione piÃ¹ autentica e vera. Veniamo riportati alla consapevolezza di essere una comunitÃ di peccatori perdonati.

Le ferite del Risorto ci ricordano che non câ€™Ã¨ comunione senza sacrificio. Ci ricordano il prezzo dellâ€™amore. Lâ€™amore per lâ€™uomo ha un prezzo e Dio lo ha pagato. Quale prezzo sono disposto/a a pagare per essere un uomo o una donna di comunione? Talvolta il prezzo consisterÃ in una pazienza tenace, nel continuare a raccogliere e a invitare la gente attorno allâ€™altare del Signore, per fare memoria di GesÃ¹. Altre volte sarÃ lâ€™umiltÃ di fare il primo passo per andare a cercare qualcuno che Ã¨ lontano o che si Ã¨ smarrito nel cammino della vita. Oppure si tratterÃ di far tacere le proprie convinzioni per ascoltare fino in fondo il pensiero altrui, per cercare di comprenderlo. Talvolta pagheremo la fatica di perdonare

in silenzio, portando le fragilitÃ e le pigrizie degli altriâ€.

(don Davide)